

NOVITA' DECRETO RILANCIO

Il credito fiscale di 80 euro in busta paga, concesso ad alcune categorie di lavoratori, da quest'anno cresce d'importo fino a diventare 100 Euro.

Il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, ossia il cosiddetto decreto Rilancio, ha introdotto una norma apposita per salvaguardare il credito fiscale 2020 anche per i lavoratori colpiti dagli effetti dell'emergenza Coronavirus. Per l'anno 2020, infatti, il bonus 80 euro e il trattamento integrativo di 100 euro che lo sostituisce a partire dal 1 luglio 2020 sono riconosciuti ai lavoratori dipendenti in possesso dei necessari requisiti anche se risultano incapienti a causa del minor reddito di lavoro prodotto nel 2020 per le conseguenze connesse all'emergenza sanitaria.

LIMITI REDDITUALI PREVISTI FINO AL 2019

In base alla precedente normativa, il bonus Irpef poteva essere concesso ai contribuenti titolari, nell'anno di imposta, di un reddito complessivo non inferiore a 8.000 Euro e non superiore a 24.600 Euro, nel caso del bonus intero (960 Euro annui), e a 26.600 Euro per quello ridotto. Nel secondo caso, infatti, il credito annuo va riducendosi con l'aumentare del reddito, fino ad azzerarsi una volta che viene superata la soglia limite prevista.

COSA CAMBIA DAL 2020?

L'art. 1, comma 7, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge Bilancio 2020), ha istituito un fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti, da attuare attraverso appositi provvedimenti normativi, con una dotazione pari a 3 miliardi di euro per l'anno 2020 e a 5 miliardi di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

In attuazione di quanto stabilito, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.29 del 05-02-2020, il Decreto Legge 5 febbraio 2020, n. 3, che introduce un nuovo trattamento integrativo dei redditi di lavoro dipendente e assimilati e, in sostanza, ridetermina l'importo ed estende la platea dei percettori del bonus Renzi.

La misura prevede l'erogazione di 100 euro al mese, al posto dei precedenti 80 euro, per ciascun beneficiario. Inoltre, sono state innalzate le soglie di reddito massimo per accedere al beneficio previste dalla precedente normativa e sono state introdotte nuove detrazioni fiscali.

BONUS RENZI REDDITO MINIMO/MASSIMO E IMPORTO

Ecco le principali novità introdotte:

- L'integrazione sarà erogata dal 1° luglio 2020, con un importo annuo pari a 600 euro per il periodo luglio – dicembre 2020 e a 1.200 euro a partire dal 2021.
- Possono accedere al bonus 2020 le persone con un reddito non superiore a 28.000 euro.
- I lavoratori che hanno un reddito complessivo annuo compreso tra gli 8.000 e i 28.000 Euro ricevono tutti l'intero importo, pari a 100 euro in più in busta paga al mese.
- Viene abolito l'importo ridotto del bonus per coloro che hanno un reddito complessivo annuo superiore a 24.600 Euro e che non supera i 26.600 Euro.

Ricapitolando, il beneficio, che non concorre alla formazione del reddito, viene esteso ai lavoratori che hanno un reddito complessivo annuo tra i 26.600 e i 28.000 euro. Dunque, se il tuo reddito è maggiore di 8.000 euro e non supera 28.000 euro, dal prossimo luglio percepirai il nuovo bonus Renzi di 100 euro al mese.

PERCHE' IL LIMITE MINIMO DI REDDITO E' DI 8.000 EURO?

I redditi inferiori a questo importo rientrano nella cosiddetta 'no tax area', ovvero una fascia di reddito esente da imposte e, pertanto, non comportano il pagamento dell'Irpef.